



**Il Centro Studi per la Cultura Popolare**  
e la  
**Confraternita di San Jacopo di**  
**Compostella**



Invitano tutti i cristiani, e ogni persona di buona volontà a partecipare

**venerdì 12 settembre 2014** (Ss. Nome di Maria), **alle ore 19**

alla **PROCESSIONE** e alla **PREGHIERA** per chiedere  
alla Vergine la Sua intercessione per la salvezza dei cristiani perseguitati  
e per la conversione dei cuori dei persecutori.

Ci troveremo presso l'Arco del Meloncello e saliremo insieme fino al Santuario della Beata Vergine di San Luca semplicemente pregando perché non c'è strumento più forte.

Chiederemo alla Vergine e ai Santi sostegno e intercessione presso l'Altissimo per arginare questo male che ci sta travolgendo perché solo con il loro aiuto possiamo vincere il buio.

Cammineremo perché, come si facevano chiamare i primi cristiani, noi siamo quelli della Via.

**“Noi ringraziamo il Papa che ci sostiene e a tutte le chiese chiediamo di cooperare per seminare la pace e l'amore e sradicare il male. E voi che ci ascoltate, sosteneteci e il Signore vi benedirà”.**

Mons. Shlemon Warduni, Vescovo ausiliare di Baghdad dei Caldei

**«È iniziata la seconda fase della calamità, l'eliminazione dei cristiani e minoranze dall'Iraq. Il mondo non ha ancora compreso la gravità della situazione. La migrazione di queste famiglie è il dissolvimento della storia, del patrimonio e dell'identità di questo popolo».**

Louis Raphael I Sako, Patriarca caldeo in Iraq

**«Non sappiamo da dove viene questa gente, probabilmente dall'inferno perché neanche i diavoli saprebbero trovare modi più terribili per far tanto male alla gente»**

Mons. Shlemon Warduni, Vescovo ausiliare di Baghdad dei Caldei

**«Gesù è fiero di noi perché dovendo scegliere tra le nostre proprietà e Lui, abbiamo scelto Lui. I nostri cristiani hanno confessato la loro fede in Dio, senza paura, con fermezza, meglio morire con dignità per Cristo che vivere con umiliazione»**

Mons. Shlemon Warduni, Vescovo ausiliare di Baghdad dei Caldei

**«Qualunque deformazione umana non può sopprimere la bellezza e la grandezza dell'essere umano assetato di Dio»**

Antoine Audo, Vescovo di Aleppo e Presidente di Caritas Siria